

DIVIETO UTILIZZO LOCALI SOTTERRANEI - RICHIESTA DI DEROGA -

Linee Guida Commissione ex art. 65 DI.GS. 81 DEL 9/04/2008

Normativa

Art. 65. LOCALI SOTTERRANEI.

È vietato adibire al lavoro locali chiusi sotterranei o semi-sotterranei.

In deroga alle disposizioni del precedente comma, possono essere destinati al lavoro locali sotterranei o semisotterranei, quando ricorrano particolari esigenze tecniche. In tali casi si deve provvedere con mezzi idonei alla aerazione, alla illuminazione ed alla protezione contro l'umidità.

L'organo di vigilanza può consentire l'uso dei locali sotterranei e semisotterranei anche per altre lavorazioni per le quali non ricorrono le esigenze tecniche, quando dette lavorazioni non diano luogo ad emanazioni nocive e non espongano i lavoratori a temperature eccessive, sempreché siano rispettate le altre norme del presente decreto e sia provveduto, con mezzi idonei, alla aerazione, alla illuminazione ed alla protezione contro l'umidità.

SI PUO' CONCEDERE LA DEROGA SOLO AI LOCALI ADIBITI A LAVORAZIONI CHE NON DIANO LUOGO AD EMANAZIONI NOCIVE E NON ESPONGANO I LAVORATORI A TEMPERATURE ECCESSIVE

Le deroghe previste sono di due tipi, come sancito dai commi 2 e 3 dell'art. 65 del D.L.gs.81/08: "quando ricorrano particolari esigenze tecniche" ed "a seguito di autorizzazioni dell'Organo di Vigilanza". In entrambi i casi devono essere garantite idonee condizioni di areazione, illuminazione e protezione contro l'umidità

QUANDO CHIEDERE LA DEROGA

- Visto che la normativa non stabilisce un limite temporale di utilizzo dei locali seminterrati o interrati oltre il quale deve essere richiesta la deroga e tenuto conto che non sono presenti interpelli e/o circolari del Ministero del Lavoro che si pronunciano in tal senso, la commissione ritiene che : la deroga di cui all'art. 65 , deve essere richiesta in tutte le attività lavorative alle quali sono addetti lavoratori subordinati od a essi equiparati senza distinzione tra le lavorazioni a carattere continuativo o non continuativo; infatti esso vale per qualunque genere di prestazione lavorativa e qualunque sia il numero dei dipendenti adibiti al lavoro.

- L'art. 65 trova applicazione in tutti gli ambienti di lavoro sia privati che pubblici

REQUISITI PER IL RILASCIO DELLA DEROGA

Le lavorazioni svolte non devono sviluppare emanazioni nocive.

- Le lavorazioni non devono esporre i lavoratori a temperature eccessive.
- Deve essere garantita, attraverso mezzi idonei, una adeguata aerazione che rispetti i requisiti richiesti dalla Norme Uni 10339, 8852, Standard Ashrae.
- Deve essere garantita, attraverso mezzi idonei, una adeguata illuminazione Norma Uni 10380.
- Deve essere garantita, attraverso mezzi idonei, la protezione contro l'umidità.
- Devono essere rispettate le altre norme inerenti all'igiene e sicurezza del lavoro attualmente in vigore.

Marca da bollo € 16,00
Identificativo

Spett.

ASL Napoli
Dipartimento di Prevenzione

Commissione ex art. 65 D.Lgs 81/08

Oggetto: **Richiesta di autorizzazione all'uso lavorativo di locali semisotterranei / sotterranei Deroga ai sensi dell'art 65 del D.Lgs 81/2008 e smi**

Il sottoscritto
nato a il domiciliato per la
presente pratica in via
a (CAP)
telefono fax e-mail / pec
in qualità di Legale Rappresentante / datore di lavoro (cancellare la voce che non interessa)
della ditta
con sede legale in via
a (CAP) - P.IVA /Codice Fiscale

presenta **richiesta di deroga ai sensi dell'art 65 del D.Lgs 81/08** relativamente all'unità locale

denominata.....

ubicata in via

a (CAP)

per i seguenti locali sotterranei o semi sotterranei

di superficie complessiva pari a m² in cui saranno addette N° persone.

Si allegano:

1) due copie di elaborati grafici dei locali oggetto della richiesta (planimetria e sezioni) in scala 1:100 da cui risultino:

1.1 sezione orizzontale e sezioni verticali A/A e B/B con indicata la destinazione d'uso;

1.2 i rapporti di quota con terreno, strade, cortili e fabbricati circostanti;

1.3 le difese strutturali poste in atto contro l'umidità;

2) due copie di relazione tecnica descrivente:

2.1 le motivazioni in base alle quali viene richiesta la deroga e la descrizione delle lavorazioni, con la specificazione che le stesse non danno luogo a esalazioni nocive e non espongono i lavoratori a temperature eccessive e che le altre norme del D.Lgs. 81/2008 sono rispettate;

2.2 i criteri di buona tecnica adottati per impedire condizioni anormali di umidità nelle pareti

2.3 il rapporto superficie fenestrata/pavimento e le normative adottate dal progettista per individuare le misure tecniche necessarie per ottenere i requisiti di illuminazione idonei al tipo di lavorazione ed il grado di illuminazione dei locali interessati;

2.4 il rapporto di superficie fenestrata apribile e/o le normative adottate dal progettista per individuare le misure tecniche necessarie per ottenere la salubrità dell'aria ed i sistemi di aerazione dei locali utilizzati con la specificazione, in caso di ventilazione forzata, delle caratteristiche di captazione, trattamento, canalizzazione ed emissione dell'aria; dovranno essere indicati i ricambi d'aria/ora, la velocità dell'aria, la temperatura e l'umidità;

2.5 altre caratteristiche della lavorazione: se continuativa o meno, il numero di persone presenti e la durata di permanenza delle stesse nei locali;

2.6 certificato di destinazione d'uso corrispondente all'attività della richiesta;

2.7 certificato di abitabilità/agibilità del locale interessato;

2.8. Certificato di Prevenzioni Incendi (C.P.I.) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai VV.F.– (se soggetti)

2.9 Valutazione rischio Incendio

3.0 dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici, ai sensi del D.M. 37/08 (impianti aeraulici, impianti elettrici, impianti gas, ecc.);

3.1 denuncia (D.P.R. 462/01)e/o verifica dell'impianto di Messa a Terra;

3. 2 Risultati della misurazione della concentrazione di Radon .

3.3 Relazione fotografica a colori dei locali.

3) una marca da bollo da € 16;

4) PAGAMENTO diritti di istruttoria e/o segreteria; *(per coordinate e tariffe consultare i documenti pubblicati sul portale del comune)*;

In nessun caso, l'autorizzazione in deroga all'art. 65 del D. Lgs. 81/08, costituisce titolo all'esercizio di un'attività imprenditoriale o al cambio di destinazione d'uso di un locale.

Data

.....
timbro e firma